

alcuna lettera per dubito di non esser apichato; et è ritornato indriedo, et verifica Frachasso in la Pieve fa 1000 provisionati. *Item*, à ricevuto gropi di oro et raynes 1600; et in li gropi manca sempre qualche ducato; et fo gran murmur in collegio.

*Da Breva di rectori, di 2.* Haver mandà duc. 2000, abuti da la camera di Padoa di la limitation, al conte di Pitiano, el qual doman si leverà et li manderà li muli che tutavia catavano; et hanno electi do citadini per andar con soa excellentia a honorarlo: domino Zorzi da Martinengo et domino Filippo da Chali. *Item*, per un' altra lettera, el conte sollicita haver il passo da Ferrara, et vol a Lignago siano preparati li burchi per cagar le fantarie, et havia fato fin qui, come ha scritto il colateral, provisionati 225, va fazando, e in Val Trompia e in Val Sabia, lochi nostri.

*Da Valezo, di domino Thadeo da la Motella condutier nostro, era li alozato con la compagnia, di 2, drizzata a la Signoria nostra.* Come havia, il marche xe di Mantoa stava susupo per il cavalehar fa il conte di Pitiano, et il ducha di Milan à mandato uno messo da lui a dir cavalechi, a l' oposito di ditto conte; à recusato, e il ducha manderà di altri.

*Da Turim di Zuam Delze secretario, di 30.* Come ha ricevuto lettere, va in Franza, di la Signoria nostra, quelle mandava in Aste. *Item*, si ha madama Bianca esser andà malcontenta in Savoja di là dai monti, perchè mai non andò non avesse disturbo over morte e danno nel stato, sichè sempre li è intervenuto qualche mal. *Item*, si dice el ducha vol dar angaria oltra li ducati 80 milia a' soi populi; et esser andato a Geneva per non far spesa, zoè la moglie era a Zeneva, la matrigna a Zambari et madama Bianca qui.

*Da Spalato di 29 decembrio, di sier Maria Moro conte.* Zercha quelli soldati, come stano mal, si non sono sovenuti di le page.

Da poi disnar fo collegio; si reduce el principe li consejeri di cai di 40 et tutti i savii, per consultar di trovar danari; et intisi, cosa notanda, come el monte nuovo era prima debito, et bisognava per paga ducati 18 milia; al presente bisogna ogni paga ch' è do volte a l' anno, ducati 48 milia; sichè è molto cresuto.

*Item*, fo scritto a Roma a l' orator nostro a requisition di l' orator di Monferà: come è per morir lo episcopo di Alba, et che dovesse pregar el pontefice, per amor di la Signoria et per compiacer il signor Constantin, che 'l stato di Monferà governa, dovesse eleger in loco suo, morendo el reverendo episcopo, domino Henrico Bruno.

Vene domino Nicolò Franco, episcopo di Treviso, dolendosi al principe di lo episcopo di Parenzo che in loco suo ivi successe, et è suo inimicissimo, come lo havia fato a Roma excomunicar in Rota, et questo per il suspender di le sue intrade che fo fato per il consejo di X, di la qual cossa non havia colpa niuna, pregando fusse scritto a Roma a l' orator nostro di questo, et che non fusse excomunicato. Et fo terminato et scritto a l' orator nostro dovesse *nomine domini* minaziar ditto episcopo di Parenzo etc. Et fo laudato molto ditto episcopo di Treviso, qual *alias* fue qui legato a tempo de Innocentio, et che era bon pastor, teniva ben le sue chiese ne la diocese, et che havia messo uno hordine hora a Treviso che andava più di 400 torzi acompagnar el *Corpus Domini* e quando era portato a comunichar qualche sia; e cussì voria esser in questa terra.

Vene sier Nadal Nadal a pregar la Signoria, atento uno suo maran si era roto sora la Fusa, cargo di piere; el si potria recuperar; per tanto volea ajuto; et fo ditto se impresteria corde di l' arsenal; ma lui volea homeni a spese nostre, et nulla fo facto atento non parse al collegio. Et si rupe e andò in malora.

Vene Marin Bianco, deputato per collegio sopra le munition e artilarie in campo, et fo expedito et datoli la comissione.

Referite Zacharia di Freschi, *pleno collegio*, quello havia facto a Ferara come avanti è scritto, e più che don Alfonxo fiol primario dil ducha era stato a Fossa d' Abara loco di piacer; sta mal et era tornà in Ferara. Et a Ferara non si faceva justicia; el signor è misericordioso e li populi mal contenti; et uno fio di Matio Mazom si messe a la strada; fa certi danni e amazò do persone, e niuna provision fu fatto, et che Ferara era fata bella terra e di belli palazi e strade; et che 'l ducha sperava di esser capitano zeneral; voria asetar Italia per le cosse di suo zenero ducha di Milan; et scrisse a Fiorenza nel suo partir caldamente; et come Zuam Alberto, qual lo lassoe a Corbole, era venuto qui driedo di lui.

*Da Chioza, di sier Fantim Pizamano podestà, data ozi.* Come ricevute nostre lettere fazi preparation per il conte di Pitiano; farà, ma voria danari per spender. Et li fo scritto alozi il conte in palazzo.

*Da Ferara, di sier Bernardo Bembo doctor et cavalier vicedomino, di 3.* Come era stato dal ducha a dimandar il passo per il conte di Pitiano, et il ducha havia risposo *libentissime* lo daria per esser fiol di la Signoria.

*Da Lonà, di sier Francesco Foscari el cavalier podestà di Vicenza.* Come in quel zorno, a di 3, era